

Calo dei consumi vino e birra nel 2008

Attualità - 12 febbraio 2009 - 17:04

**Immagine
non
disponibile!**

La crisi investe anche i consumi di bevande fuori casa, che nel 2008 hanno registrato un calo del 3,65%. Il dato è stato diffuso dagli organizzatori della Rassegna 'Pianeta Birra', che si tiene nel quartiere fieristico di Rimini dal 14 al 17 febbraio. In base a una indagine del Cda (Consorzio Distributori Alimentari) su 22.000 pubblici esercizi italiani, il calo è stato del 2,15% nel Nord Ovest, dell'1,65% al Centro, del 3,06% al Sud e del 6,30% nel Nord Est. La crisi, spiega una nota, sembra colpire di più i locali del tempo libero serale, dove la contrazione segna un 7,30%, trascinato dal drastico calo dei consumi di alcolici (-18,36% delle birre, -10,05% dei vini speciali, -4,78% dei superalcolici) dovuto all'inasprimento delle sanzioni per la guida in stato di ebbrezza e l'ulteriore riduzione del tasso alcolemico consentito. Negativa anche la situazione degli altri canali: per i bar tradizionali il calo si attesta sul 3,12%; un po' meglio la ristorazione che fa registrare un -2,71%. A risentire di questo crollo dei consumi sono le birre, (con un calo che sfiora il 10% e picchi del -18% nei locali serali), e i ready to drink, con una media del -20,17%. Ma anche i vini cosiddetti speciali (-6%), gli aperitivi monodose (-6,65%) e i succhi di frutta (-4,30%) stanno vivendo una stagione di crisi, in particolare nel canale del tempo libero serale, dove si registrano invece percentuali positive su acqua (+1,67%), bibite piatte (+2,48%) e gasate (+0,47%) ed energy drink (+5,04%).